



Il Tribunale di Torino ha condannato la Presidenza del Consiglio al **pagamento** della cifra di € 90mila, quale indennizzo per una ragazza piemontese che nel 2005 venne **aggredata** e **violentata** da due stranieri.

Infatti, secondo la direttiva 2004/80/CE del Consiglio del 29 aprile 2004 “*Tutti gli Stati membri devono provvedere a che le loro normative nazionali prevedano l'esistenza di un sistema di indennizzo delle vittime di reati intenzionali violenti commessi nei rispettivi territori, che garantisca un indennizzo equo ed adeguato delle vittime*” (Articolo 12, paragrafo 2, della Direttiva).

Quindi, tutti gli stati membri sono obbligati a garantire un indennizzo alle vittime di violenze gravi avvenute sul proprio territorio, nel caso in cui i colpevoli non lo facciano.

Nel caso in esame i due stranieri, condannati a dieci anni non avevano indennizzato la parte civile.

Purtroppo l'Italia, come anche la Grecia, non ha mai osservato quanto stabilito dalla UE. Ora questa sentenza costituisce senza dubbio un precedente e forse un ulteriore incentivo a recepire la direttiva europea.

Approfondimenti: Sito web [Consulenza e Assistenza Legale](#)